

LOGISTICA LA SOCIETÀ HA LA MIGLIORE IMPLEMENTAZIONE IN EUROPA DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Number 1, la nuova sfida? Il magazzino che «parla»

La sperimentazione: produttività +20%, errori -50%

Lorenzo Centenari

La gestione di complessi processi di magazzino affidata alla potenza del... dialogo. Un rifiuto del progresso tecnologico? Tutt'altro: la soluzione «voice centrica» come massima espressione dell'evoluzione sin qui raggiunta dalle tecniche di logistica, sorprendente testimonianza di quanto le macchine incrementino la qualità del lavoro specialmente se miscelate con le virtù umane. E così attività di routine come il semplice prelievo di materiale ma anche controllo di inventario, ricevimento, carico, stoccaggio, ripristino scaffali e trasferimento al punto vendita, assorbiranno minor tempo ed energia se il personale è «eyes-free» e soprattutto «hands-free», se cioè non è distratto da tastiere, display, o peggio ancora fogli di carta.

Leader nella realizzazione di strumenti di magazzino a controllo vocale è l'azienda Vocollect, che in collaborazione con Reply e KFI ha ieri scelto i locali Aversa di un cliente premium come Number 1 Logistics Group per presentare «Voice», la più moderna piattaforma «voice-enabled» a oggi sul mercato. «Per una società come la nostra», afferma Maurizio Bortolan, direttore commerciale di Number 1, «che legittima una leadership di lungo corso nel settore grocery grazie a cifre come 293 milioni di euro di fatturato, 150 milioni di



Number 1 Un momento della presentazione.

20 milioni i quintali
di merce movimentati ogni anno da Number 1 con un totale di 150 milioni di chilometri percorsi. Il fatturato del gruppo parmigiano è di 293 milioni di euro

km percorsi e 20 milioni di quintali movimentati ogni anno, la necessità di adottare sistemi all'avanguardia è sempre al primo posto. Dopo aver vagliato diverse alternative la scelta è caduta sulla tecnologia vocale: il progetto pilota, inaugurato nel 2009, sta fedelmente rispecchiando le nostre aspettative».

Dimostrazione dell'efficienza di Voice, software che possiede nel riconoscimento vocale il proprio vantaggio competitivo e la roadmap del quale è stata con-

divisa dai partner KFI e @logistics Reply affidata al business development manager di Vocollect Antonio Lanza: «La sperimentazione sin qui condotta è sfociata in un incremento del 20% in termini di produttività e nella drastica riduzione dei costi e del tempo necessari ad ogni transazione, oltre che nella scomparsa di oltre il 50% degli errori. A chi è rivolto un processo logistico fondato sulla voce? A chiunque», conclude Lanza, «gestisca volumi elevati, oppure merci costose, deperibili, regolamentate o particolarmente ingombranti. La voce è il fattore che bilancia un intero processo». Number 1 ha completato l'installazione di Vocollect Voice nel mese in corso, equipaggiando con talkman e cuffia senza fili 230 operatori di tutti e 6 gli hub principali: «Vantaggi operativi del 9% nella sede di Parma», conferma Cristian Oppici, responsabile sistemi informatici del gruppo - e dell'11% nel complesso di Caserta. Siamo orgogliosi del titolo di miglior implementazione Vio (Voice interface objects, ndr) in Europa».

Tradizionale radio frequenza addio? Come illustrano Enrico Nebuloni e Franco Ciani, rispettivamente ad di @logistics Reply e direttore vendite di Kfi Trading, «quando le circostanze lo richiedono, voce e impulso a Rf possono coesistere». Ma il magazzino del futuro, anche a giudicare dall'entusiasmo della folta platea, è decisamente «voice oriented». ♦